

Il presente documento:

- a) costituisce parte integrante della procedura aperta, ai sensi dell' art. 176 e ss. del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento in regime di concessione a terzi del servizio bar, con gestione completa, da eseguirsi all'interno delle caserme della Guardia di Finanza alla sede di Milano - periodo 2025/2026, con il criterio del prezzo più basso.
- b) costituirà parte integrante del contratto che sarà stipulato tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Patto di Integrità

tra

il Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Lombardia della Guardia di Finanza (di seguito e per brevità "Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza")

e

Denominazione operatore economico: (di seguito per brevità "Impresa")	
sede legale:	
Via/Corso/Piazza:	
Codice fiscale:	Partita IVA:
rappresentata da:	
nato a:	il:
in qualità di:	munito dei relativi poteri
impresa concorrente alla procedura negoziata	

Premesso:

- ✚ che per "Patto di Integrità" si intende un accordo avente ad oggetto la regolamentazione del comportamento ispirato ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- ✚ che con l'inserimento del "Patto di Integrità":
 - nella documentazione di gara si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento;
 - nella lettera di affidamento/lettera di incarico/contratto si intende garantire una corretta e trasparente esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento;

- ✚ che l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di gara di importo superiore ad € 40.000,00 IVA esclusa;

in osservanza con quanto previsto:

- ✚ dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ✚ dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC ex C.I.V.I.T.) con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ✚ dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- ✚ dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013;
- ✚ dal “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze” adottato con provvedimento del Ministro in data 10 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti in data 7 maggio 2015;
- ✚ dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2023 – 2025 elaborato dal Comando Generale della Guardia di Finanza - Direzione Pianificazione Strategica e Controllo, in adesione a quanto previsto dall’art. 1, co. 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e alla Deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC n. 831 del 03.08.2016, che prevede l’adozione dei Patti di Integrità tra le misure anticorruzione obbligatorie ai sensi del P.N.A.,

si conviene quanto segue

Articolo 1 (Ambito di applicazione). Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti del Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza nell’ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, e deve altresì considerarsi allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 2. Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza (Stazione Appaltante) e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente sia indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione o valutazione da parte della stazione appaltante.

Articolo 3. Il personale del Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza impiegati in ogni livello nell’esecuzione di questa gara e nel controllo dell’esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto di Integrità, le cui finalità condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto.

Articolo 4. Il Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara di cui al presente Patto di Integrità, ai sensi del D.Lgs.

33/2013.

Articolo 5. La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, si impegna a segnalare al Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto o di contratto.

Articolo 6. La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri soggetti interessati all'assegnazione del contratto per limitare in alcun modo la concorrenza. La ditta sarà altresì tenuta responsabile nei confronti del Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza del comportamento delle ditte a lei collegate.

Articolo 7. La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'Operatore Economico dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.

Articolo 8. La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, si impegna a rendere noti, su richiesta del Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito della gara in oggetto, compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il “congruo ammontare dovuto per i servizi legittimi”.

Articolo 9 (Violazione del Patto di Integrità).

La sottoscritta Impresa, soggetto concorrente, prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di Integrità, comunque accertato dal Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- + esclusione del concorrente dalla gara (a norma dell'art. 1 comma 17 della Legge n. 190/2012 e degli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023) ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del *valore* del contratto;
- + la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva presentata dall'operatore economico per la stipula del contratto a garanzia della buona esecuzione del contratto;
- + esclusione della ditta da affidamenti diretti e/o dalle gare indette dal Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza per 5 (cinque) anni.

In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle competenti Autorità per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, fatta salva l'eventuale responsabilità penale ed amministrativa che potrebbe comunque derivare dall'inosservanza predetta.

Articolo 10 (Efficacia del Patto di Integrità). Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto, e sino alla data della scadenza del periodo di garanzia di quanto fornito.

Articolo 11. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione o mancata

esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Re.T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza e concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dal Foro di Milano (Autorità Giudiziaria competente).

Articolo 12. Il presente Patto di Integrità – composto da 4 (quattro) pagine – deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce dal legale rappresentante dell’Impresa e, in caso di concorrente costituito da R.T.I. o da Consorzio non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno, in seguito, i predetti R.T.I. o Consorzio.

[Luogo e Data]

Per l’impresa

.....

Il legale rappresentante

.....